

BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

AFFARI INTERNI (II):	
<i>In sede legislativa</i>	Pag. 1
<i>In sede referente</i>	" 2
AFFARI ESTERI (III):	
<i>In sede legislativa</i>	" 2
GIUSTIZIA (IV):	
<i>In sede referente</i>	" 3
ISTRUZIONE (VIII):	
<i>In sede legislativa</i>	" 4
AGRICOLTURA (XI):	
<i>In sede referente</i>	" 6
CONVOCAZIONI	" 7
RELAZIONI PRESENTATE	" 11

AFFARI INTERNI (II)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MARTEDÌ 25 LUGLIO 1967, ORE 18. — *Presidenza del Presidente SULLO.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno, Gaspari.

PROPOSTE DI LEGGE:

PINTUS ed altri: « Modificazioni allo stato giuridico ed all'ordinamento della carriera dei segretari comunali e provinciali » (801);

ARMATO ed altri: « Modifiche ed integrazioni alla legge 8 giugno 1962, n. 604, sullo stato giuridico e l'ordinamento della carriera dei segretari comunali e provinciali » (966);

PINTUS: « Norme transitorie per l'applicazione dell'articolo 19 della legge 8 giugno 1962, n. 604, relativo ai concorsi per la nomina a segretario capo di prima classe nei comuni e nelle province » (2188);

VALITUTTI: « Proroga dell'articolo 61 della legge 8 giugno 1962, n. 604, recante norme sullo stato giuridico dei segretari comunali » (3543).

Dopo che il Presidente SULLO ha richiamato l'attenzione della Commissione sul parere espresso dalla I Commissione, il relatore Mattarelli illustra il testo unificato con il quale sono state accolte, dopo laboriosi incontri, molte delle istanze della categoria interessata.

Il deputato Borsari, pur prendendo atto che il nuovo provvedimento presenta dei lati positivi (istituzione del ruolo aperto per i gradi inferiori ed eliminazione di alcune disparità sorte in sede di applicazione della legge 1962, n. 604), osserva che esso tuttavia non affronta in modo organico la materia come sarebbe stato necessario.

A suo giudizio il provvedimento rimane ancorato a posizioni che fanno del Ministro dell'interno l'arbitro della vita amministrativa degli enti locali attraverso la diretta subordinazione del segretario comunale. Passa, quindi, ad illustrare i suoi emendamenti agli articoli 1, 5 e 10.

Dopo una breve replica del relatore Mattarelli (il quale fa presente che contrariamente all'avviso espresso dal deputato Borsari il provvedimento ha incontrato la soddisfazione delle categorie interessate, anche se è vero che sono rimasti in sospeso problemi che si riferiscono per la verità a casi del tutto particolari) e del Sottosegretario Gaspari il quale sottolinea come il Governo sia andato per certi aspetti al di là delle richieste della ca-

tegoria, la Commissione passa all'esame degli articoli del testo unificato.

L'articolo 1 è approvato senza modificazioni. L'articolo 2 è approvato con un emendamento del relatore alla lettera *a*) e con due emendamenti dello stesso relatore alla lettera *b*).

Gli articoli 3 e 4 sono approvati senza modificazioni, mentre l'articolo 5 è approvato con una modifica proposta dal relatore.

L'articolo 6 è approvato senza modificazioni; l'articolo 7 è soppresso; l'articolo 8 è approvato senza modificazioni; l'articolo 9 è approvato con un emendamento aggiuntivo proposto dal relatore; l'articolo 10 è soppresso; l'articolo 11 è approvato con un comma aggiuntivo proposto dal relatore.

Senza modifiche sono approvati gli articoli 12, 13 e 14 mentre l'articolo 15 è approvato con un emendamento proposto dal relatore. Senza modifiche sono infine approvati gli articoli 16 e 17 nonché le tabelle allegate.

Il provvedimento è quindi votato a scrutinio segreto ed approvato, con il seguente titolo: « Modifiche ed integrazioni alla legge 8 giugno 1962, n. 604, sullo stato giuridico e l'ordinamento della carriera dei segretari comunali e provinciali ».

LA SEDUTA TERMINA ALLE 19,40.

IN SEDE REFERENTE.

MARTEDÌ 25 LUGLIO 1967, ORE 19,40. — *Presidenza del Presidente SULLO*. — Intervengono il Sottosegretario di Stato per l'interno, Gaspari ed il Sottosegretario per il turismo e lo spettacolo, Sarti.

PROPOSTA DI LEGGE:

TOZZI CONDIVI e SAMMARTINO: « Adegua-
menti economici per il clero e modifica del
testo unico 29 gennaio 1931, n. 227 » (*Urgen-
za*) (186).

La Commissione dopo aver preso atto del nuovo parere favorevole espresso dalla Commissione bilancio e della conseguente nuova formulazione del testo proposto dal deputato Tozzi Condivi, rinvia ad altra seduta il seguito dell'esame.

DISEGNO E PROPOSTE DI LEGGE:

« Nuovo ordinamento degli enti lirici e delle attività musicali » (*Approvato dalla I Commissione permanente del Senato*) (4187);

SEMERARO: « Provvidenze a favore dei complessi bandistici » (705);

TERRANOVA CORRADO ed altri: « Norme per favorire la ripresa del teatro lirico e del concertismo » (1910);

ALATRI ed altri: « Ordinamento degli enti autonomi lirico-sinfonici e finanziamento delle attività musicali » (3488).

Il deputato Borsari annuncia anche a nome degli altri firmatari di aver comunicato alla Presidenza della Camera il ritiro delle firme dalla richiesta di rimessione in Aula del disegno di legge e delle proposte abbinata.

Il deputato Greppi si riserva di comunicare al Presidente della Camera la posizione del suo gruppo.

Il Presidente Sullo, preso atto delle comunicazioni effettuate sospende, conseguentemente, l'esame dei provvedimenti.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 20,15.

AFFARI ESTERI (III)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MARTEDÌ 25 LUGLIO 1967, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente CARIGLIA*. — Interviene il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Zagari.

DISEGNO DI LEGGE:

« Partecipazione dell'Italia all'Esposizione internazionale " Hemisfair 1968 " San Antonio, Texas. (SUA) » (4165).

Il Presidente Cariglia riassume i termini della questione rammentando che — su sollecitazione della Commissione — la V Commissione Bilancio è stata ulteriormente interpellata in merito alla copertura finanziaria del provvedimento. Dà quindi lettura della lettera inviata da quella Commissione, e nella quale si precisa che l'accantonamento del fondo globale cui il provvedimento attinge, mentre non è più disponibile, allo stato attuale, per l'originaria sua destinazione (programma di edilizia scolastica) rimane tuttavia disponibile per qualsivoglia nuova iniziativa legislativa (e riguardante quindi anche, se del caso, la stessa edilizia scolastica) cui il Parlamento intenda prestare il proprio consenso.

I deputati Tagliaferri e Serbandini confermano, in presenza di questa comunicazione, l'opposizione del loro Gruppo ad un provvedimento sprovvisto di qualsiasi concreta utilità e destinato ad assorbire — a loro avviso — fondi utilizzabili per destinazioni più produttive. Annunciano, conseguentemente, la presentazione alla Presidenza della Camera

di formale richiesta di rimessione all'Assemblea del provvedimento ai sensi dell'articolo 40 del regolamento della Camera.

Il Presidente Cariglia sospende, pertanto, la discussione sul disegno di legge.

PROPOSTA DI LEGGE:

STORCHI: « Aumento del personale a disposizione del Ministero degli affari esteri per i servizi culturali e scolastici » (3706).

Dopo breve relazione introduttiva del relatore Toros, che ripropone i motivi a sostegno dell'approvazione del provvedimento già esposti nella precedente seduta in sede referente, ed interventi dei deputati: Cantalupo, che precisa come il provvedimento non possa pretendere di esaurire nemmeno in parte i grossi problemi posti dall'insufficienza della nostra organizzazione culturale all'estero; Tagliaferri, il quale preannuncia il voto favorevole del suo Gruppo, e del Sottosegretario Zagari, il quale esprime il consenso del Governo all'iniziativa, la Commissione non apporta modifiche all'articolo unico della proposta di legge che è, quindi, votata a scrutinio segreto ed approvata.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,10.

GIUSTIZIA (IV)

IN SEDE REFERENTE.

MARTEDÌ 25 LUGLIO 1967, ORE 18,55. — *Presidenza del Presidente ZAPPA.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia, Misasi.

DISEGNO E PROPOSTA DI LEGGE:

« Modificazioni delle norme del Codice civile concernenti il diritto di famiglia e le successioni » (3705);

JOTTI LEONILDE ed altri: « Modificazioni delle norme del codice civile concernenti il diritto di famiglia e le successioni » (3900).

La Commissione prosegue nell'esame del disegno e della proposta di legge con un intervento del deputato Mannironi che si sofferma a considerare soprattutto il testo governativo. Dopo alcune osservazioni su quella che è la posizione della famiglia nell'ambito dello Stato, afferma che qualsiasi riforma deve essere improntata a cautela e a prudenza. L'adeguamento del diritto di famiglia alla realtà del momento sociale trova dei limiti sia nelle norme poste dalla Costituzione sia nei diritti inalienabili della persona umana.

Esamina, quindi, l'istituto del ricorso al magistrato da parte della moglie dichiarando di essere nettamente contrario a questa soluzione che, a suo giudizio, porterebbe inevitabilmente le famiglie a delle dissoluzioni più facili di quanto oggi non avvenga. Se la famiglia postula un indirizzo unitario gli sembra che il principio dell'autorità maritale sia ancora oggi valido, in ciò confortato anche da alcune sentenze della Corte costituzionale che hanno precisato come il principio della parità dei coniugi non sia contraddetto dalla patria potestà esercitata dal marito.

Per quanto attiene alla separazione per fatti incolpevoli gli sembra che non sia giuridicamente corretto ammettere, in materia, il principio di una responsabilità oggettiva.

Tratta, quindi, dei figli adulterini e, pur dichiarandosi disposto ad accordare tutte le agevolazioni necessarie ai figli nati fuori dal matrimonio, ritiene che secondo questo pur giusto orientamento non si debbano in alcun modo superare i limiti posti a tutela della famiglia legittima. Dichiarata di essere nettamente contrario alla audizione dei minori legittimi da parte del magistrato quando il genitore voglia introdurre nella propria casa figli adulterini.

Esamina, da ultimo, l'articolo 1 del disegno di legge, mettendone in evidenza le manchevolezze, con riserva di presentare alcuni emendamenti quando la Commissione passerà all'esame degli articoli.

Prende quindi la parola il deputato Galdo, il quale espone le proprie convinzioni ideologiche sulla posizione dell'individuo, della famiglia e dello Stato, sostenendo che la vera libertà dell'uomo sta nel rispetto del suo processo di storicizzazione. Ritiene che la persona, nel suo divenire, si eleva progressivamente nelle varie forme sociali di cui viene a far parte per cui non ravvisa alcuna contrapposizione tra persona e famiglia.

Critica alcune affermazioni contenute nella relazione che accompagna la proposta di legge comunista ove è detto che la famiglia, con la sua attuale struttura, sopprime lo sviluppo della persona. Egli ritiene che il vero problema da affrontare sia quello di rafforzare la famiglia con norme adeguate e non già di indebolirla codificando manifestazioni negative. Ricorda alcune affermazioni di Gramsci, osservando che la legge non deve servire per giustificare un costume invalso nella società ma per correggere ogni costume che sia lesivo degli interessi della società stessa.

Dopo aver sottolineato che stiamo forse attraversando un nuovo periodo di tipo alessandrino, chiede che cosa effettivamente si intenda quando viene affermato il concetto della famiglia-comunità. Successivamente osserva che gli articoli da 1 a 6 della proposta comunista gli sembrano i più adeguati per risolvere alcuni problemi della famiglia in quanto non propongono dei rimedi successivi ad una eventuale crisi del nucleo familiare ma pongono più severi limiti proprio all'origine cioè al momento della celebrazione del matrimonio.

Osserva che le norme contenute tanto nel disegno quanto nella proposta di legge possono suddividersi in quattro gruppi e, cioè: norme che disciplinano il governo della famiglia; norme che fissano il regime patrimoniale; norme che regolano la rottura della convivenza familiare; norme concernenti la posizione dei figli nati al di fuori del matrimonio.

Esamina, quindi i criteri ispiratori del primo gruppo di articoli, cioè quelli relativi al governo della famiglia, sostenendo che il problema vero è quello di dettare delle norme che servano ad appianare gli eventuali contrasti che possono insorgere in seno alla famiglia. Esclude che questo scopo possa essere raggiunto con il ricorso al magistrato a meno che, e sia pure con molte e gravi riserve, non si voglia arrivare alla elencazione di una casistica. Osserva che se si dovessero accettare i principi contenuti nelle relazioni che accompagnano tanto il disegno quanto la proposta di legge verrebbe pienamente disattesa la lettera di San Paolo ai Corinzi, lettera che viene letta al momento della celebrazione del matrimonio canonico a tutti coloro che sposano con questo rito.

Egli esprime il parere che, giustamente, dal nostro codice andrebbero eliminati istituti, principi e formule ormai superati o anacronistici e che, ad esempio, le colpe del marito dovrebbero essere strettamente equiparate a quelle della moglie. Conseguentemente andrebbe rivisto anche il reato di adulterio. Si sofferma, quindi, sulle sentenze della Corte costituzionale del 23 novembre 1961 e del 21 giugno 1966.

Osserva infine che nel governo della famiglia l'azione di estranei, come il magistrato o altri, dovrebbe essere valutata con estrema attenzione dal legislatore in quanto l'unità e l'armonia della famiglia si basano soprattutto - a suo avviso - sulla coscienza che i coniugi hanno dell'importanza del vincolo contratto.

Il Presidente Zappa rinvia quindi ad altra seduta il seguito dell'esame dei provvedimenti.

PROPOSTA DI LEGGE:

BARTOLE e GASCO: « Modifica dell'articolo 48 della legge 24 maggio 1967, n. 396 " Ordinamento della professione di biologo " » (4176).

Il Presidente, in sostituzione del relatore Reggiani, riferisce sulla proposta di legge e la Commissione, con il parere conforme di tutti i gruppi parlamentari e con il consenso del Governo, gli dà mandato di chiedere alla Presidenza della Camera il trasferimento della proposta di legge in sede legislativa.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 21.

ISTRUZIONE (VIII)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MARTEDÌ 25 LUGLIO 1967, ORE 17. — *Presidenza del Presidente* ERMINI *indi del Vicepresidente* FINOCCHIARO. — Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, Badaloni Maria.

DISEGNO DI LEGGE:

« Impiego di insegnanti elementari in attività parascolastiche inerenti all'istruzione primaria » (*Approvata dalla VI Commissione permanente del Senato*) (4115).

In sostituzione del Relatore Buzzi, il deputato Rampa illustra ampiamente il disegno di legge inteso ad adeguare organicamente alle necessità reali l'attuale normativa concernente l'utilizzazione del personale ispettivo, direttivo ed insegnante della scuola elementare in varie attività, tutte inerenti alla istruzione primaria, sia che si tratti di compiti di segreteria nelle direzioni didattiche e negli ispettorati scolastici, sia che si tratti dei patronati scolastici o delle esercitazioni didattiche degli istituti magistrali, od altro del genere. Dopo aver sottolineato lo spirito innovatore del provvedimento, che si riallaccia direttamente alla riforma della pubblica amministrazione, all'esigenza di soluzioni nuove per la scuola integrale, e allo sviluppo dei patronati scolastici, si sofferma ad esaminare alcuni aspetti del disegno di legge: il provvedimento è inteso alla normalizzazione del rapporto tra servizio scolastico e direzione didattica; a stabilire il principio del pieno tempo per gli insegnanti assegnati ai patronati

scolastici e dare soluzione ad un conflitto che si è voluto intravedere tra l'amministrazione centrale e l'insegnante (preannuncia in tal senso la presentazione di emendamenti *ad hoc*); nonché a sottoporre a normativa precisa il rapporto esistente tra Ministero della pubblica istruzione ed enti preposti al settore in relazione ad alcune prestazioni che hanno luogo al di fuori della scuola. Respinge quindi, quanto è stato affermato circa la presunta intenzione di voler codificare una situazione esistente proponendo invece un opportuno intervento contro l'immobilismo della situazione attuale e offrendo opportune garanzie

Conclude segnalando infine l'urgenza del provvedimento.

Interviene nella discussione il deputato Seroni il quale, dopo aver lamentato la rapidità con cui si intende discutere il provvedimento, e dopo averlo esaminato alla luce della dimensione storica del problema e delle prospettive che esso pone, esprime l'opinione che il disegno di legge non debba dare un carattere permanente al comando, ma consentire un carattere transitorio alla utilizzazione degli insegnanti in attività parascolastiche al fine di non consentire pericolose cristallizzazioni, evitando al contempo la possibilità di comandi presso Enti, operanti istituzionalmente nel settore della scuola primaria.

Il deputato Mitterdorfer esprime alcuni rilievi sulla situazione delle scuole di lingua italiana e di lingua tedesca nella provincia di Bolzano, auspicando per le stesse un miglior funzionamento dei servizi.

Il deputato Valitutti, dopo aver lamentato il fatto di non aver potuto dare un suo contributo positivo alla elaborazione degli emendamenti preannunciati al disegno di legge, formula alcuni rilievi critici sullo stesso. A suo avviso gli emendamenti preannunciati non hanno un carattere innovativo ma conservatore, perché intesi semplicemente a conservare e a normalizzare le situazioni esistenti. A suo avviso inoltre si crea la figura di un nuovo tipo di impiegato e si pone un limite massimo di insegnanti utilizzabili in attività extrascolastiche con lo svantaggio di fissare in attività estranee alla scuola insegnanti elementari.

Dopo aver esaminato le diverse caratteristiche dei vari gruppi di impieghi previsti per gli insegnanti elementari, è dell'avviso che sarebbe stato doveroso definire la figura e la responsabilità del segretario delle direzioni e degli ispettorati scolastici, contemplare un criterio oggettivo per la distribuzione dei maestri nei patronati scolastici, non legalizzare la

situazione dell'istituto del tirocinio nell'ambito di una scuola già invecchiata, non prevedere attività integrative e sussidiarie dei maestri (in considerazione del fatto che tali attività risultano indispensabili per l'attività della scuola), ricorrere all'utilizzazione dell'istituto dello sgravio dell'educazione primaria, pur non disconoscendo l'utilità dell'azione degli enti che svolgono la loro attività nel settore scolastico.

Dopo aver fatto alcuni rilievi su un emendamento presentato all'articolo 4, concernente l'assegnazione degli insegnanti elementari e dei direttori didattici a varie attività, è dell'avviso che il disegno di legge non raggiunge lo scopo di alleggerire il problema della disoccupazione magistrale, in merito al quale si chiede che cosa vieti di affrontarlo e risolverlo radicalmente.

Successivamente interviene il deputato Bronzuto, il quale esprime varie perplessità sugli emendamenti presentati al disegno di legge e sulla tesi dell'urgenza della sua approvazione. In particolare si sofferma ad esaminare le funzioni di segretario delle direzioni e degli ispettorati scolastici, dei comandi presso i patronati scolastici e presso gli enti che svolgono attività nel settore e soprattutto per le attività previste per gli insegnanti elementari e i direttori didattici.

Il deputato Levi Arian Giorgina è dell'opinione che sarebbe stato innanzitutto più opportuno affrontare il problema della riforma della scuola in generale e in particolare quello della disoccupazione magistrale. A suo avviso, con il disegno di legge in esame: si sanzionano arbitri e illegalità (riconoscendo stabilità di impiego ad insegnanti che spesso non svolgono un lavoro regolare); si concede un eccessivo potere al Provveditore agli studi invece di rafforzare i Consigli scolastici; non si risolve il problema degli insegnanti disoccupati, bensì si appesantisce la struttura burocratica degli uffici creando, pericolose confusioni; mentre non appaiono attentamente vagliate le esigenze del personale di cui si tratta ed estremamente vaga appare la distinzione delle attività cui possono essere assegnati gli insegnanti e i direttori didattici; infine si consente di aiutare con contributi le scuole elementari parificate scavalcando, in modo pericoloso il principio della parità.

Il deputato Scionti si lamenta della procedura adottata per l'esame del provvedimento, eludendo l'apporto positivo della opposizione. A suo avviso il disegno di legge, e gli emendamenti ad esso presentati, non costituiscono solo la codificazione della situazione esi-

stente, ma innovano in modo pericoloso. Mentre sarebbe stato opportuno discutere sullo stato giuridico del personale, il disegno di legge, così come è stato modificato, presenta caratteristiche inaccettabili e deteriori. A suo avviso occorre affrontare innanzitutto il problema di una democratizzazione della scuola nella direzione dell'autogoverno. L'esperienza infatti dimostra che l'insegnante comandato non ha una posizione di controllo, ma appare completamente avulso dalla scuola. Dopo aver osservato che il provvedimento appare una sanatoria della situazione esistente, si sofferma ad esaminare alcune parti di esso ed in particolare: i comandi presso i patronati scolastici, le funzioni dell'insegnante comandato presso gli stessi, le attività cui gli insegnanti e i direttori didattici possono essere assegnati, i comandi presso gli enti che svolgono attività al di fuori della scuola, i comandi del personale docente presso l'istituto del tirocinio, nonché il problema degli istituti magistrali. Si dichiara, infine, favorevole ad una profonda trasformazione della scuola secondaria e, quindi, ad un provvedimento che consenta la trasformazione dell'istituto magistrale.

Chiusa la discussione generale, replica il deputato Rampa il quale sottolinea l'inesistenza di una possibile correlazione del disegno di legge con la riforma dell'istituto magistrale o con altre riforme evocate, perché tale connessione risulterebbe essere una obiettiva forzatura dello spirito del provvedimento.

Definisce, inoltre, inaccettabile la tesi che il provvedimento in esame tenda ad una registrazione notarile della situazione di fatto, o ad una codificazione in peggio della stessa a danno degli interessi della scuola.

Quando si giudica negativa la regolamentazione dei comandi degli insegnanti presso enti che svolgono attività nel settore della scuola, è del parere che si vuol operare una frattura tra scuola e società, come se le attività parascolastiche fossero distaccate dalla scuola. Contesta, inoltre, quanto è stato osservato in merito ai patronati scolastici, e alla intenzione — interna al disegno di legge — di voler erogare contributi a scuole private. La integrazione della scuola non avviene solo all'interno di essa, ma anche dall'esterno e con il disegno di legge si intende operare un fatto di moralizzazione e di scelta politica scolastica. Gli elementi di certezza offerti dal provvedimento, consistenti nella selezione, nella preparazione, nei controlli, nelle garanzie e nelle convenzioni dovrebbero essere sufficienti a respingere ogni elemento di perplessità.

Il Sottosegretario Badaloni Maria dopo aver ricordato che il disegno di legge è già stato approvato dall'altro ramo del Parlamento e dopo aver rilevato che con lo stesso, qualora fosse approvato, si intende guadagnare un anno scolastico, pone in evidenza il contributo positivo dato da tutti i gruppi del Senato per l'approvazione del provvedimento. A suo avviso il disegno di legge non mira a riformare la scuola se si pensa ad una riforma di carattere molto ampio. Esso mira alla eliminazione del fattore comando come è inteso attualmente e a togliere da una situazione di incertezza gli insegnanti, dando la possibilità a circa novemila di essi di entrare in ruolo.

Dopo aver fatto un'ampia disamina della situazione esistente nel settore, osserva che è intenzione del Governo consentire a questi insegnanti di dedicarsi ad attività vicine a quelle scolastiche, e fa l'esempio dei segretari assegnati alla direzione e agli ispettorati didattici; dei maestri impiegati in attività integrative, e nelle attività di assistenza scolastica (il Governo non è contrario ad accettare il principio della graduatoria e della vigilanza del direttore didattico); nonché dei maestri presso gli enti che svolgono attività nel settore della scuola.

A suo avviso il disegno di legge servirà a regolamentare ulteriormente il settore per cui ne raccomanda l'approvazione, pur con tutti gli emendamenti accettabili, al fine di non porre un ulteriore ostacolo al progresso della scuola italiana.

Il Presidente Ermini rinvia quindi ad altra seduta il seguito della discussione sui provvedimenti.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 22,15.

AGRICOLTURA (XI)

IN SEDE REFERENTE.

MARTEDÌ 25 LUGLIO 1967, ORE 17,30. — *Presidenza del Presidente SEDATI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, Schietroma.

PROPOSTE DI LEGGE:

PREARO ed altri: « Modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1965, n. 162, concernente la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio dei mosti, vini e aceti » (3445);

BOXONI ed altri: « Termine per gli adempimenti stabiliti dall'articolo 40 del de-

creto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1965, n. 162, e per la presentazione della dichiarazione della produzione del vino relativa alla campagna vendemmiale 1965-1966 » (4216).

Il Relatore Mengozzi illustra i due provvedimenti, che tendono a modificare il decreto del Presidente della Repubblica del 1965 relativo alla repressione delle frodi, nella preparazione e nel commercio dei mosti, vini e aceti. Fa presente che al Senato è stato approvato dalle Commissioni riunite Giustizia e Agricoltura in sede deliberante un provvedimento (n. 2151-S) relativo alla proroga e alla fissazione dei termini di cui agli articoli 21 e 40 del suddetto decreto (articoli ai quali particolarmente si riferisce la proposta Bonomi n. 4216), nonché un provvedimento (n. 1609-S) relativo all'articolo 62 del decreto stesso. Pertanto, in rapporto a tale fatto, propone che la Commissione chieda il deferimento dei provvedimenti all'ordine del giorno in sede legislativa.

La Commissione approva quindi all'unanimità la proposta del Relatore.

PROPOSTA DI LEGGE:

Senatore VECELLIO: « Modifiche all'articolo 2 del decreto legislativo 3 maggio 1948, n. 1104, contenente disposizioni riguardanti le « Regole della Magnifica Comunità di Cadore » (Approvata dalla II Commissione permanente del Senato) (4114).

Il Presidente, in assenza del Relatore, dopo aver brevemente illustrato il provvedimento, propone di chiedere il deferimento in sede legislativa.

La Commissione approva all'unanimità la proposta del Presidente.

PROPOSTA DI LEGGE:

HELPER: « Modifica dell'articolo 27 della legge 26 maggio 1965, n. 590, ai fini della sua applicabilità ai territori a catasto ex-austriaco » (3001).

Il Relatore Prearo illustra la proposta di legge, che tende a consentire l'applicabilità della legge 590 del 1965 particolarmente alle zone a catasto ex-austriaco. Segnala peraltro l'esigenza di prevedere l'applicabilità della suddetta legge a tutte le zone a reddito basso e con catasti non aggiornati.

Propone quindi che sia chiesto il deferimento del provvedimento in sede legislativa.

Il Sottosegretario Schietroma dichiara che, avendo il Relatore proposto una revisione sia

pure parziale della legge n. 590, il problema deve essere approfondito prima di chiedere l'assegnazione della proposta di legge in sede legislativa.

Il Presidente rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 17,45.

CONVOCAZIONI

GIUNTA DELLE ELEZIONI

Mercoledì 26 luglio, ore 9,30

- 1) Comunicazione del Presidente;
- 2) sostituzione di un deputato nel Collegio XXVIII (Catania);
- 3) convalida di un deputato subentrante nel Collegio XXX (Cagliari).

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari interni)

Mercoledì 26 luglio, ore 11,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito dell'esame del disegno e delle proposte di legge:

Nuovo ordinamento degli enti lirici e delle attività musicali (Approvato dalla I Commissione permanente del Senato) (4187) — Relatore: Gagliardi — (Parere della I, della IV, della V, della VI e della XIII Commissione);

SEMERARO: Provvidenze a favore dei complessi bandistici (705) — Relatore: Semeraro;

TERRANOVA CORRADO ed altri: Norme per favorire la ripresa del teatro lirico e del concertismo (1910) — Relatore: Russo Spena;

ALATRI ed altri: Ordinamento degli enti autonomi lirico-sinfonici e finanziamento delle attività musicali (3488) — Relatore: Semeraro.

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

Mercoledì 26 luglio, ore 9,30

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

FORTUNA: Casi di scioglimento del matrimonio (2630) — (Parere della I Commissione);

SPAGNOLI ed altri: Norme sullo scioglimento del matrimonio (3877);

— Relatore: Reggiani.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

VIZZINI ed altri: Abrogazione dell'articolo 553 del Codice penale e modifiche agli articoli 112 e 114 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza 18 giugno 1931, n. 773, e dell'articolo 2 del regio decreto-legge 31 maggio 1946, n. 561, per quanto riguarda i divieti alla propaganda anticoncezionale (3000);

PERINELLI ed altri: Abrogazione del divieto stabilito dall'articolo 553 del Codice penale (1164);

— Relatore: Martuscelli — (*Parere della II e della XIV Commissione*).

Seguito dell'esame del disegno e della proposta di legge:

Modificazioni delle norme del Codice civile concernenti il diritto di famiglia e le successioni (3705);

IOTTI LEONILDE ed altri: Modificazioni delle norme del codice civile concernenti il diritto di famiglia e le successioni (3900);

— Relatore: Dell'Andro.

Esame della proposta di legge:

GUIDI ed altri: Abrogazione delle norme del codice penale concernente i reati di adulterio, concubinato, omicidio e lesioni a causa di onore, e la causa speciale di estinzione dei delitti contro la libertà sessuale, attraverso il matrimonio (3997) — Relatore: Dell'Andro.

Esame della proposta di legge:

BASLINI e BOZZI: Modifica all'articolo 72 del codice di procedura civile sui poteri del pubblico ministero nelle cause matrimoniali (4027) — Relatore: Reggiani.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

DAL CANTON MARIA PIA ed altri: Modifica agli articoli del Codice civile: 269 (dichiarazione giudiziale di paternità), 271 (legittimazione attiva e termine) e 279 (alimenti) (154) — Relatore: Martini Maria Eletta;

QUINTIERI: Modifica degli articoli 467 e 577 del Codice civile (174) — Relatore: Martini Maria Eletta;

DURAND DE LA PENNE: Provvedimenti in favore dei figli illegittimi. Adeguamento delle disposizioni vigenti alle norme della legge 31 ottobre 1955, n. 1064 (2319) — Relatore: Martini Maria Eletta — (*Parere della II Commissione*);

MARTUSCELLI ed altri: Modificazioni al regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238, sull'ordinamento dello stato civile (1803) — Relatore: Martini Maria Eletta — (*Parere della II Commissione*).

Mercoledì 26 luglio, ore 12,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno di legge:

Rivalutazione della speciale indennità istituita con l'articolo 14 del decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 508, per gli appartenenti al Corpo degli agenti di custodia in servizio nei manicomi giudiziari, nelle case di cura e di custodia e nelle case per minorati fisici e psichici (*Approvato dalla II Commissione permanente del Senato*) (4061) — Relatore: Pennacchini — (*Parere della V Commissione*).

Discussione della proposta di legge:

AMATUCCI e PENNACCHINI: Modificazioni alla legge 25 luglio 1966, n. 570, riguardante i magistrati di Corte d'appello (4181) — Relatore: Martuscelli — (*Parere della V Commissione*).

Seguito della discussione dei disegni di legge:

Ordinamento della professione di perito agrario (3780) — Relatore: Bova — (*Parere della VIII e della XI Commissione*);

Modifica dell'articolo 5 della legge 4 gennaio 1963, n. 1, recante disposizioni per l'aumento degli organici della magistratura e per le promozioni (*Approvato dalla II Commissione permanente del Senato*) (4247) — Relatore: Breganze.

Discussione della proposta di legge:

Senatori PACE; ALESSI; TRABUCCHI: Sospensione di termini processuali nel periodo feriale (*Testo unificato approvato dalla II Commissione permanente del Senato*) (3941) — Relatore: Macchiavelli.

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio e Partecipazioni statali)

Comitato pareri.

Mercoledì 26 luglio, ore 11,30.

Parere sui disegni di legge:

Norme sull'ordinamento del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile e sull'istitu-

zione del relativo Consiglio superiore (3416) — (*Parere alla I e X Commissione*) — Relatore: Ghio;

Trattamento pensionistico dei congiunti dei militari o dei dipendenti civili dello Stato vittime di azioni terroristiche o criminose (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (4234) — (*Parere alla VI Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Galli.

Mercoledì 26 luglio, ore 16,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione dei disegni di legge:

Aumento di capitale della Società per azioni milanese editrice (SAME) con sede in Milano (4203) — Relatore: De Pascalis — (*Parere della VI Commissione*);

Modifiche alla legge 10 febbraio 1953, n. 136, che ha istituito l'Ente nazionale idrocarburi (ENI) (4202) — Relatore: De Pascalis — (*Parere della XII Commissione*);

al termine della riunione in sede legislativa.

COMUNICAZIONI DEL MINISTRO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA PIERACCINI E DEL MINISTRO PER LE PARTECIPAZIONI STATALI BO SULLA PROGETTATA INIZIATIVA ALFA-SUD.

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

Mercoledì 26 luglio, ore 10.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione delle proposte di legge:

GHIO ed altri: Trattamento tributario dell'Ente nazionale dell'energia elettrica successivamente al 31 dicembre 1965 e provvidenze a favore degli enti locali (3076) — Relatore: Patrini — (*Parere della V e della XII Commissione*);

GAGLIARDI ed altri: Autorizzazione a cedere al comune di Venezia il compendio demaniale « Sacca Serenella » sito nello stesso comune (3437) — Relatore: Longoni.

Seguito della discussione della proposta di legge:

MATTARELLI GINO ed altri: Riposo festivo per le rivendite di generi di monopolio (3325) — Relatore: Castellucci — (*Parere della IV e della XIII Commissione*);

Discussione delle proposte di legge:

NAPOLITANO FRANCESCO ed altri: Integrazione delle disposizioni transitorie contenute nella legge 24 ottobre 1966, n. 887: « Avanzamento degli ufficiali della Guardia di finanza » (4111);

NAPOLITANO FRANCESCO: Norma transitoria riguardante il periodo intercorrente tra l'applicazione della legge 15 dicembre 1959, n. 1089, e la legge 24 ottobre 1966, n. 887, relativa all'avanzamento degli ufficiali della Guardia di finanza (3857);

— Relatore: Zugno — (*Parere della V e della VII Commissione*).

Discussione del disegno di legge:

Nuovo ordinamento dell'Istituto nazionale di previdenza e credito delle comunicazioni (4279) — Relatore: Napolitano Francesco — (*Parere della X e della XII Commissione*).

Discussione della proposta di legge:

CARRA e MENGOLZI: Interpretazione autentica dell'articolo 1 della legge 6 ottobre 1962, n. 1493, concernente modifiche ed interpretazioni di norme legislative in materia di agevolazioni tributarie nel settore dell'edilizia (*Urgenza*) (4085) — Relatore: Napolitano Francesco — (*Parere della V Commissione*).

Seguito della discussione del disegno di legge:

Trattamento pensionistico dei congiunti dei militari o dei dipendenti civili dello Stato vittime di azioni terroristiche o criminose (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (4234) — Relatore: Scricciolo.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Delega al Governo per la revisione delle circoscrizioni territoriali degli uffici distrettuali delle imposte dirette e degli uffici del registro (3256) — Relatore: Patrini — (*Parere della I e della V Commissione*).

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione)

Mercoledì 26 luglio, ore 9,30

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno e delle proposte di legge:

Modifiche all'ordinamento universitario (2314);

BERLINGUER LUIGI ed altri: Riforma dello ordinamento universitario (2650);

CRUCIANI ed altri: Modifiche all'ordinamento universitario (2689);

MONTANTI: Nuove disposizioni sui concorsi a cattedre universitarie (1183);

— Relatore: Ermini — (*Parere della V Commissione*).

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici)

Mercoledì 26 luglio, ore 9,30

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione delle proposte di legge:

BRANDI: Acquisto di case da parte dello INCIS con le somme ricavate dall'alienazione di alloggi ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1959, n. 2, e successive modificazioni (3981) — Relatore: Carra — (*Parere della VI Commissione*);

RIPAMONTI ed altri: Modifica dell'articolo 5 del decreto-legge 30 luglio 1966, n. 590, convertito con modificazioni nella legge 28 settembre 1966, n. 749 (3928) — Relatore: Degan — (*Parere della VI Commissione*).

Discussione dei disegni di legge:

SANTI ed altri: Estensione della legge 24 luglio 1961, n. 729, alla concessione per la costruzione e l'esercizio dell'Autostrada Forno-Pontremoli accordata ai sensi della legge 21 maggio 1955, n. 463, e concessione del prolungamento di tale autostrada per il collegamento all'Autostrada del Sole a quella Tirrenica (3775) — Relatore: Ripamonti — (*Parere della IV e della V Commissione*).

Modifiche ed integrazioni alla legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 (*Modificato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (3669-B) — Relatore: Ripamonti.

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Industria)

Mercoledì 26 luglio, ore 9,30

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno e delle proposte di legge:

Disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi (3757) — Relatore: Colleoni — (*Parere della IV e della V Commissione*);

MARZOTTO: Modificazioni alla legge 5 febbraio 1934, n. 305, per quanto concerne le tolleranze sui titoli dei metalli preziosi (1559);

LENTI ed altri: Produzione e commercio dei metalli preziosi e loro lavorati. Regolamentazione dei titoli e dei marchi di identificazione (2550);

— Relatore: Colleoni.

Seguito della discussione delle proposte di legge:

SERVELLO ed altri: Disciplina della professione di agente e rappresentante di commercio (199) — (*Parere della IV Commissione*);

CURTI AURELIO e AGOSTA: Disciplina della professione di agente e rappresentante dell'industria e del commercio (328) — (*Parere della IV Commissione*);

ARMATO ed altri: Disciplina della professione di agente e rappresentante di commercio (539) — (*Parere della IV Commissione*);

SANTI: Disciplina della professione di agente e rappresentante di commercio (788) — (*Parere della IV e della XII Commissione*);

— Relatore: Baldani Guerra.

IN SEDE REFERENTE.

Parere sul disegno di legge:

Modifiche alla legge 10 febbraio 1953, n. 136, che ha istituito l'Ente nazionale idrocarburi (4202) — (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Merenda.

Esame delle proposte di legge:

DEGAN: Norme per la prevenzione di infortuni derivanti da fughe di gas combustibili negli ambienti domestici (1619) — Relatore: Colleoni — (*Parere della VI Commissione*);

BIMA: Norme per la prevenzione di infortuni derivanti da fughe di gas negli ambienti domestici (3562) — Relatore: Cervone — (*Parere della IV Commissione*).

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Igiene e sanità)

Mercoledì 26 luglio, ore 10.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione delle proposte di legge:

BONTADE MARGHERITA: Norme integrative della legge 12 agosto 1962, n. 1352, recante provvidenze a favore dei farmacisti rurali

(152) — (*Parere della V Commissione*) — Relatore: Bartole;

DOSI: Provvedimenti in favore dei farmacisti rurali (640) — (*Parere della V e della XIII Commissione*) — Relatore: Bartole;

BONTADE MARGHERITA: Riforma della pianta organica delle farmacie rurali e provvidenze per l'assistenza farmaceutica nei piccoli centri (2345) — Relatore: Bartole.

DE MARIA ed altri: Modificazioni delle norme del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, relative alla disciplina del servizio farmaceutico (484) — (*Parere della II e della XII Commissione*) — Relatore: Barberi;

DELFINO ed altri: Modificazioni al testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni, per quanto concerne le farmacie (883) — (*Parere della V e della XII Commissione*) — Relatore: Barberi;

MESSINETTI ed altri: Modificazioni delle norme del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, numero 1265, relative alla disciplina del servizio farmaceutico (898) — (*Parere della II, IV, V, XII e XIII Commissione*) — Relatore: Barberi;

STORTI ed altri: Modifiche al testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio de-

creto 27 luglio 1934, n. 1265, e alle altre disposizioni di legge riguardanti l'apertura e lo esercizio delle farmacie (925) — (*Parere della IV e XII Commissione*) — Relatore: Barberi;

Bozzi ed altri: Nuove norme sull'esercizio farmaceutico (1087) — (*Parere della XII Commissione*) — Relatore: Barberi;

DE MARIA: Estensione ai mutilati e invalidi civili dei benefici di cui alla legge 25 giugno 1956, n. 587, nei concorsi per il conferimento delle farmacie (2142) — (*Parere della II Commissione*) — Relatore: Bartole.

RELAZIONI PRESENTATE

XIII Commissione (Lavoro):

DARIDA ed altri: « Miglioramenti al trattamento economico degli infortunati del lavoro già liquidati in capitale o in rendita vitalizia » (3021) — Relatore: Del Castillo.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

*Licenziato per la stampa alle ore 4,30
di mercoledì 26 luglio 1967.*